



**OGGETTO : Attuazione Decreto Legislativo 196/2003 (PRIVACY)  
IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

**DESTINATARI : Titolari e Responsabili del Trattamento dei dati personali  
- LORO SEDI**

Egregi Titolari e Responsabili del Trattamento

come ormai sappiamo, una fondamentale regola normativa a cui l'impresa, l'ente pubblico nonché il professionista deve attenersi, con riflessi non indifferenti sotto il profilo organizzativo ed economico, è costituito da quello che si suole chiamare **principio di sicurezza** di cui all'Art. 21 del D.Lgs 196/2003 che stabilisce l'obbligo di adottare misure di sicurezza preventive idonee a ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, di dati e di trattamento illecito di dati personali.

Il titolare del trattamento, nel caso in cui l'inosservanza delle norme di sicurezza determini un danno, può sottrarsi alla relativa responsabilità, non tanto provando di aver osservato le prescrizioni minime, prova che serve soltanto a difendersi dalla responsabilità penale dell'Art. 169 comma 1, quanto se dimostra (prova ben più gravosa) di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno (Art. 2050 c.c.).

Lo strumento più importante da implementare per poter giungere a questa prova è il **documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.S.)** la cui redazione e aggiornamento sono previsti con cadenza annuale entro il 31 marzo di ogni anno.

L'obbligo di redigerlo riguarda solamente coloro che trattano dati sensibili o giudiziari mediante l'uso di apparecchiature informatiche, tuttavia l'adozione facoltativa del DPS può essere ritenuta opportuna anche nei casi di non stretta obbligatorietà, quando natura, complessità e finalità del trattamento eseguito ne rendano consigliabile l'adozione per ottimizzare i processi aziendali e comunque i flussi di informazioni.

Dirigenti pubblici, amministratori e sindaci di società ed in generale titolari e responsabili del trattamento, sono chiamati alla definizione di strategie di c.d. "**privacy governance**" ed alle verifiche di "compliance" (conformità) interna. Chi fa del trattamento dei dati la ragione della propria attività, dovrebbe nominare, come accade in tutti i paesi del mondo, un "privacy manager" per dare corso ad una incisiva implementazione delle politiche di privacy all'interno dell'ente o della società in cui opera.

Per questi motivi il DPS è da considerarsi un documento strategico per la corretta gestione del processi informativi aziendali, la cui corretta redazione richiederà al titolare di avvalersi non solo di qualificate competenze informatiche ed organizzative ma anche e soprattutto di qualificate competenze legali.